Diario di Carmelo - gennaio 2007

Informacarcere.it - Forme Espressive [Diari]

di Carmelo Musumeci

"Italia Centrale"

01/01/07

Ho passato l'ultimo dell'anno, aspettando l'anno nuovo, scrivendo un racconto dal titolo: "Notte di capodanno da ergastolano" ma non penso che la manderò ai miei figli, per non farli rimanere male, perché mi è venuto più triste di "Notte da ergastolano" sic!
02/01/07

Per fortuna sono finite le feste, ora tutti i giorni sono buoni per sperare che mi arrivi la notizia che mi hanno accolto il trasferimento vicino casa. Il carcere è già un luogo brutto per conto suo, ma stare deportato per tanti anni in una terra lontana dalla famiglia è pura e semplice malvagità.

03/01/07

Ho telefonato a casa ed ho trovato tutti e due i miei figli... i miei bambini mi fanno sentire il papà più fortunato e felice della terra, ho sentito "miagolare" anche Lorenzo, non vedo l'ora che incominci a parlare al telefono.

Oggi ho iniziato di nuovo a correre, ho fatto solo mezzora di corsa e mi sento in forma, il peggio è passato.
04/01/07

Oggi al passeggio abbiamo commentato l'impiccagione di Saddam. Io ho detto: "Si può uccidere un uomo in tanti modi, torturandolo, impiccandolo, alla sedia elettrica ma lasciarlo morire lentamente con la pena dell'ergastolo è qualcosa di più mostruoso, invece Saddam se l'è cavata in cinque minuti, in un attimo ha scontato la sua pena, noi invece ci dobbiamo mettere tutta una vita". Gli ergastolani presenti erano d'accordo con me. L'unica cosa che non andava era il nodo scorsoio troppo grande, la morte è una cosa troppo seria per farla sembrare una farsa, sic!"

05/01/07

Ho ricevuto una cartolina di mia figlia e del suo fidanzato: "Ciao papà, noi siamo in montagna e mentre tutti sciamo mi ricordo tanto quando eravamo andati tutti insieme sulla neve e poi ti sei perso sulla pista mentre io sono arrivata giù prima di te! Purtroppo però ora non mi ricordo più come si scia e casco sempre per terra! Ti voglio tanto bene! Un bacione immenso." All'inizio di febbraio c'è il compleanno di Lorenzo e di mia figlia ed ho tanta voglia di vederli e di abbracciarli e purtroppo questo trasferimento non arriva ancora ed incomincio ad avere paura che gli uomini in nero del Ministero d'ingiustizia mi hanno ingannato di nuovo.

Che altro posso fare se non aspettare?
06/01/07

Oggi mi sono pesato ed ho visto che ho recuperato già quattro chili dei dieci chili che avevo perso. Ho corso al passeggio anche questa mattina, fisicamente mi sento bene ma interiormente mi sento in ansia per il trasferimento, per fortuna le feste sono finite.

Le feste in carcere trasmettono malinconia e si è più tristi del solito.
07/01/07

Per farmi perdonare da Giampaolo (il cappellano) per il boicottaggio di solidarietà della messa di Natale per i compagni che hanno passato le feste in isolamento in punizione, sono andato già quattro volte a messa, per un ateo la massima penitenza sic! Ma Giampaolo se lo merita, è un buon diavolo ed ha aiutato molti compagni durante la dittatura in Cile.

08/01/07

Spero che questa settimana mi facciano sapere qualcosa sulla mia richiesta di trasferimento. In carcere non si è mai sicuri di niente neppure di una risposta negativa. Ci trattano come pedine in una dama senza curarsi delle nostre attese, sentimenti ed emozioni. Aspetterò ancora la fine di questo mese e poi tenterò di nuovo di fare sentire la mia voce. Non so come! Ma qualcosa devo pur fare.
09/01/07

È arrivato un nuovo aggiunto, è spaventato per la sezione dove l'hanno messo, mi ha chiesto cosa era il circuito elevato indice vigilanza. Gli ho risposto: "Nulla di grave, ora sei considerato dal Ministero più cattivo di prima ma non ti preoccupare sei sempre la stessa persona". Pensavo di farlo sorridere ma non ci sono riuscito.
10/01/07

Oggi era il turno settimanale di telefonare a mia figlia, quando sento la voce dei miei figli mi sembra di toccare l'infinito, ora non vedo l'ora che passi presto un'altra settimana per sentire mio figlio.

11/01/07

Non rimango senza fare nulla nemmeno quando non ho nulla da fare ed ho spedito questo reclamo:

premesso che in capo al magistrato di sorveglianza vi è un potere d'ufficio doveroso di vigilanza sul rispetto delle norme carcerarie e sul trattamento dei reclusi;

premesso che questa Direzione dell'istituto ha avuto la fantasia ed il coraggiosi addossare ai detenuti l'attuale orario dell'acqua calda, se questo fosse vero (sic!), male, malissimo ha fatto la Direzione dell'istituto a seguire i consigli dei detenuti (delinquenti o ex delinquenti) piuttosto che attenersi alle disposizioni dei funzionari del Ministero (persone perbene);

premesso che la Direzione dell'istituto continua a ripetere da settimane, da mesi e da anni che sta provvedendo ad istallare dispositivi che consentano la differenziazione degli orari di disponibilità, chiede che venga ottemperato quanto stabilisce la Circ. DAP 23 marzo 2001, n. 627698 - 2/11 art. 15 "La fruizione del servizio di bagno della doccia coincide durante e subito dopo l'orario della cena".

Grazie dell'attenzione.

Spero che il magistrato di sorveglianza ami l'umorismo, sic!

12/01/07

Oggi ho assistito alla scena di una guardia che ha maltrattato un detenuto del secondo piano. Lui non ha tentato neppure di reagire per difendersi, non tanto per debolezza di carattere ma per paura di perdere la liberazione anticipata. Mi fanno arrabbiare quei detenuti che subiscono in silenzio le angherie delle guardie perché chi subisce dal suo aguzzino non è migliore di lui.
13/01/07

Ho finito di leggere il libro di Robert Harris: "Imperium" ed ho iniziato un altro romanzo di Julia Navarro "La fratellanza della sacra sindone". Ho fatto pulizia generale settimanale della cella e continuo ad aspettare questo trasferimento che non arriva mai sic!

14/01/07

Oggi pensavo che il sei di febbraio è il compleanno di Lorenzo, compie un anno e quando penso che in un anno l'ho visto solo due volte mi arrabbio contro il maledetto ministero d'ingiustizia. I loro funzionari non capiscono e non vogliono capire che i detenuti più di qualsiasi altra cosa hanno bisogno dell'amore dei loro familiari.

15/01/07

Non ci sto a subire le umiliazioni e le angherie della direzione ed ho inoltrato questo reclamo:

premesso che in capo al magistrato di sorveglianza vi è un potere d'ufficio doveroso di vigilanza sul rispetto delle norme carcerarie e sul trattamento dei reclusi;

premesso che l'art. 22 o.p. comma 6, fra l'altro, sancisce: "Nell'assegnazione dei soggetti al lavoro si deve tenere conto...della professionalità...";

che l'istante nell'istituto ha sempre svolto l'attività di scrivano;

che l'istante è laureato in scienze giuridiche;

premesso che l'avviso alla popolazione detenuta del 17 luglio 2006, a firma del comandante Antonio Cuccu e del direttore Paolo Sanna, sancisce: "per quanto riguarda, infine la mansione di scrivano, questa sarà assegnata tenendo conto, principalmente, del grado d'istruzione del soggetto, elemento indispensabile per garantirne il buon funzionamento";

orbene, la Direzione dell'istituto è talmente abituata a non rispettare le norme carcerarie che, incredibilmente, spesso non rispetta neppure le sue stesse regole poiché in data 14/01/07, nonostante la numerosa e bisognosa forza di lavoro disoccupata della sezione (alcuni senza un euro sul libretto),

il sottoscritto è stato assunto come lavorante di sezione (spazzare e lavare la sezione) in gergo carcerario "scopino", (con chiaro intento provocatorio poiché eventuale rinuncia avrebbe comportato d'ufficio rapporto disciplinare);

premesso che l'istante non ha nessuna contrarietà per i lavori manuali o umili ha accettato di buon grado il lavoro offerto (li ha sempre svolti anche negli altri istituti, se no che comunista sarebbe?); inoltre, a proprio parere, i lavori manuali aguzzano l'intelletto per questo, il reclamante, si permette anche di consigliarli al comandante e al direttore dell'istituto;

l'istante, piuttosto contesta la non coerenza dell'avviso citato e denuncia irregolarità ed arbitrio nell'organizzazione, assegnazione e nei metodi di lavoro (alcune volte è capitato che non viene neppure rispettato il turno obbligatorio settimanale di riposo).

Grazie della vigilanza e dell'attenzione.

16/01/07

Mi è arrivato questo bigliettino di un amico che mi ha fatto sorridere:

Ciao preziosissimo amico Carmelo, purtroppo devo ricorrere allo scritto anche per cose puerili, se stasera non ti pensa il topone (un compagno che di soprannome chiamano così) a te ci penso io (sempre se non ti offendi ok!). sto facendo un piatto pugliese, con broccoletti stufati insaporiti con dadini di lardo, posso mandartene una modesta razione? Però mi raccomando che non lo sappia Vincenzo. Ti spiego meglio, lui sa che questo piatto era in cantiere ma i broccoli arrivano una volta sì e tante volte no! Oggi sono arrivati e siamo in quattro quindi a lui oggi non lo posso salvare...

Ma chi si offende? Non dico nulla neppure al topone così questa sera mi magio pure il suo piatto sic!

17/01/07

Per il mio trasferimento, nonostante l'ottimismo di Giuliano, continuo ad essere teso ed incerto. Sono andato a rileggermi l'ultima lettera di Giuliano..."non condivido il tuo pensiero quando dici che dovevi proseguire lo sciopero della fame e che solo così potevi ottenere qualcosa. Su quello il DAP, il Ministero, ecc. sono stati chiarissimi hanno detto a me . Ci vuol poco a capire che sarebbe stata la protesta vincente per altre centinaia di detenuti/e...basta fare uno sciopero della fame e si ottiene ciò che si chiede!". Spesso i funzionari del Ministero mi sembrano bambini infantili e dispettosi: per evitare ulteriori scioperi della fame basterebbe applicare la legge della territorializzazione della pena e del diritto allo studio.
18/01/07

Oggi ho ricevuto l'agenda che mi ha mandato mia figlia per riportare il diario giornaliero che scrivo tutti i giorni. C'era inserita una graziosa penna che mi hanno sequestrato perché di metallo e questi tipi di oggetti, nelle sezioni elevato indice di vigilanza, non passano per l'eventualità che ci si possa fare dei coltelli. Quando mia figlia mi manda qualcosa e non la posso avere mi danno l'anima.
19/01/07

Ieri mattina sono stato al Tribunale di sorveglianza di Sassari per chiedere un permesso con la scorta per andare a fare degli esami all'università di Firenze e dopo il parere negativo del Procuratore generale, motivato perché la legge non lo consente, ho fatto questo intervento: "sinceramente io non credo alla giustizia, sia perché ho visto la grande differenza fra i diritti dichiarati e quelli applicati e sia perché il carcere è il posto più illegale di qualsiasi altro luogo. Ma credo, a 51 anni suonati, ancora alla magia e spero che fra i membri di questo Tribunale di sorveglianza ci sia qualche fata o

qualche mago che mi dia una mano. Non chiedo la luna o la libertà, chiedo solo, se ritenete che ho "ragione", di mettere da parte la legge scritta e di usare la legge della ragione per darmi la possibilità di continuare i miei studi tramite i permessi di necessità..."

20/01/07

Ieri è venuta a trovarmi nella mia cella il Senatore Bulgarelli dei verdi, simpatico e solare. Mi ha trasmesso la sua solidarietà per la battaglia che sto portando avanti per essere trasferito. Il direttore come al solito ha perso una buona occasione per stare zitto giustificando il divieto di stampare e scannerizzare con il computer nell'istituto per motivi di sicurezza. Non capisce o non vuole capire che bisognerebbe mettere sullo stesso piano sicurezza e "rieducazione" come d'altronde la legge vuole. Credo che i detenuti lasciati più liberi di creare, studiare e lavorare, potrebbero essere giudicati meglio invece che dai loro comportamenti passivi alle regole del carcere...
21/01/07

Ieri sera ci siamo messi d'accordo per fare una partita di pallone (tre contro tre) al passeggio grande. E questa mattina le guardie ci hanno creato difficoltà perché dicono che hanno l'ordine di non farci giocare a pallone: per i nostri presunti educatori, che hanno la cultura della punizione, il carcere non basta, per loro il carcere deve essere un inferno.
22/01/07

Oggi un graduato mi ha minacciato di farmi rapporto per farmi perdere la liberazione anticipata per buona condotta, ho sorriso e gli ho risposto: "lei non ha armi per intimorirmi... da lei non posso temere nulla perché il mio fine pena è mai ed in tutti i casi non smetterò di essere me stesso". Il graduato c'è rimasto male... La pena dell'ergastolo almeno, purtroppo, qualche vantaggio lo dà, sic!

23/01/07

Con l'aiuto dell'Erika voglio provare a pubblicare un libro di poesie tutto mio ed ho ampliato una mia precedente breve poesia... così mi sembra più completa e rispecchia meglio il mio pensiero:

Volare

Gelida desolata

vuota vita piatta

eternamente uguale...

che fare?

Aprire gli occhi

vedere il tuo sguardo

pieno d'amore

e levarsi in volo

volteggiare

essere liberi...

24/01/07

Incomincio a perdere la pazienza, mi sento preso in giro e questo non lo permetto a nessuno, tanto meno ai miei aguzzini.

Nonostante le promesse e le minacce dei funzionari: "Fin quando non smetterà lo sciopero della fame non verrà mai trasferito...non

possiamo rischiare che altri detenuti seguano il suo esempio...", sono ancora qui.

Sto perdendo il secondo anno universitario, sono otto mesi che non vedo la mia compagna e mia figlia e cinque mesi che non vedo mio figlio e mio nipotino e non capisco, dopo ben 15 anni, cosa stanno ancora aspettando ad applicarmi il diritto della territorialità della pena e dello studio... Almeno, che mi diano subito una risposta, poiché meglio ricevere subito una brutta notizia che sperare inutilmente in una buona notizia che non arriva mai. L'attesa, per un detenuto, è la tortura più terribile e meschina che ci sia...ho una grande voglia di prendere carta e penna per madare a quel paese le anime nere del Ministero e non è detto che non lo farò...

25/01/07

Ho passato una brutta notte, peggio di una "notte da ergastolano". Ieri sera non ho trovato al telefono mia figlia e dato che non avevo fatto la domandina per gli altri due numeri di telefono di mio figlio e della mia compagna sono stato preoccupato... Invece oggi l'ho trovata e nel sentire la sua bella e affettuosa voce ho tirato un sospiro di sollievo. Mi ha dato la bella notizia che Lorenzo ha incominciato a camminare e sono tanto felice... questa sera mi preparerò una bella cena e festeggerò l'evento con due cartoncini di vino.

26/01/07

Ho ricevuto un bigliettino dal compagno del primo piano:

"Ti raccomando ringrazia Mosè per la grattugia in modo un poco esagerato perché io questa l'avevo regalata a lui e si è sacrificato per te perché io gli ho promesso che al prossimo pacco gliene do un'altra. Ti mando le lenticchie già cote, devi solo metterci due spaghettini, spezzati piccolini, poi quando amalgami tutto butta un filo d'olio crudo (ma un filo non troppo) che esalta il sapore della lenticchia. Vedi cosa c'è sotto le lenticchie, sorpresa? Un pezzo di cotenna tutta per te. Ciao, T.V.B. Mimmo".

27/01/07

Nessuna notizia per il trasferimento... credo che ancora una volta gli uomini in nero del Ministero mi hanno fregato e credo che questa volta la colpa sia soprattutto mia. Bastava solo andare avanti con lo sciopero della fame ma si vede che i morsi della fame non mi hanno fatto ragionare bene sic! Mi sembra che il Ministero stia giocando al gatto con il topo, ovviamente io sarei il topo.

Ho scritto a Giuliano di farmi sapere qualcosa anche se non sa nulla, perché anche quella è una notizia.

28/01/07

Questa mattina al passeggio faceva un freddo cane, c'era un vento forte e gelato e per un attimo ho

pensato a come sarebbe stato bello se il vento mi avesse fatto volare fino all'altra parte del muro di cinta... Oggi, come si dice, è stata una giornata da dimenticare, cielo grigio, coperto di nuvole e pioggia per una buona parte della giornata, freddo pure in cella.

Tristezza nell'anima e nel cuore e morale basso, diciamo sotto i piedi.

In certi giorni in carcere, per stare meno peggio devi abbandonare sia la paura che la speranza perché ormai è troppo tardi sia per l'una che per l'altra.

29/01/07

Ho la testa fra le nuvole o meglio sul trasferimento...sto vivendo da estraneo la vita in sezione, al mattino corro un'oretta al passeggio, scambio poche chiacchiere, torno in cella dove sto tutto il giorno senza neppure uscire all'aria al pomeriggio. Spero che le mie aspettative non vengano deluse perché sarebbe dura la delusione di stare ancora qui. Ho scritto a Giuliano: "Questa attesa è diventata una tortura, non chiedo molto, solo una risposta, negativa o positiva che sia, in tempi brevi. Voglio sapere di che morte devo morire, l'incertezza di questa situazione mi sta logorando e snervando e m'impedisce pure di fare progetti...Non posso e non voglio arrendermi per poter proseguire gli studi universitari e vedere regolarmente i mie cari"

30/01/07

Ieri sera la tristezza e la malinconia era nella mia cella ed ho scritto questa poesia:
Sogno

Vivo solo dentro

nel profondo di me

dove sogno nuovi

sogni:

un universo caldo

azzurro pieno di stelle

dove sorge la luna

e tramonta il sole

dove il sole nasce

al mattino e tramonta

la sera.

Sogno un mondo

dove ogni notte

torno in me...

Ma ogni mattina

niente cambia

buio ancora buio,

cielo nero e gelido

stelle che sanguinano

il mio mondo

non esiste più

non esiste altro

sogno che questo.

31/01/07

Oggi è l'ultimo del mese e da domani cambiano i lavoranti e quelli del piano di sopra, detenuti AS hanno scritto, per scherzo, un documento per il loro lavorante (che ogni tanto alza il gomito) e per farmi ridere me ne hanno mandato una copia: "Encomio al migliore lavorante del gennaio 2007 ....Bruno, perché anche in preda ai fumi dell'alcool portava a compimento tutte le sue missioni; esempio di virtù: altruismo e alcolismo, riusciva: (sprezzante del pericolo e con abnegazione) a scendere al piano terra EIV per le sue missioni fra cui quelle di passare qualche piatto da mangiare a Carmelo... premio quattro cartoncini di vino".

Carcere di Nuoro - trasferito al carcere di Spoleto